



CITTÀ DI GIOVINAZZO

Città Metropolitana di Bari

CIMITERO COMUNALE ZONA III

OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

APPROVAZIONE

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

ing. Nicola GALLO
(Settore 1° - Patrimonio e Servizi Istituzionali)

PROGETTO

ing. Vitonofrio CRISMALE

arch. Grazia SIRACUSA

CT PROGETTI
STUDIO DI PROGETTAZIONE
70054 Giovinazzo BA - Via Calrolli 20 - tel. fax 0803947997 - e-mail: cprogetti@libero.it

REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE
-----------	------	-------------

0	Novembre 2021	1^ emissione
1		
2		
3		
4		
5		

TAVOLA

SCALA

ELABORATO

RST

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

CITTÀ DI GIOVINAZZO

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

CIMITERO COMUNALE

OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA ZONA III

PROGETTO ESECUTIVO

RELAZIONE STORICO ARTISTICA

La città di Giovinazzo si è dotata di un proprio camposanto, negli anni 1865-1867; la ricerca archivistica finora condotta non ha rivelato il nome dell'architetto cui va assegnata la paternità del progetto del cimitero eretto nei pressi della chiesa extra moenia del SS. Crocifisso.

Il nucleo più antico del camposanto, in ottemperanza alle disposizioni borboniche, fu costituito a pianta quadrangolare. A esso si accede attraverso l'ingresso monumentale in stile eclettico, caratterizzato da un corpo leggermente aggettante rispetto al recinto murario, evidenziato da un grande timpano neoclassiceggiante decorato con antefissa e acroteri a palmette, poggiante sulla trabeazione liscia.

Nel frontone trova collocazione la scritta «QUI/NELLA SPERANZA DELL'ETERNO/I RESTI UMANI SI CONFONDONO NEL TEMPO/LIVELLATRICE LA MORTE/PREGATE/ A MCMXIII D».

La data '1913' si riferisce sicuramente all'anno di conclusione dei lavori di ampliamento del cimitero secondo settore, sotto l'amministrazione del sindaco Giuseppe Palombella (Giovinazzo, 1838-1926).

Tra il 1920 ed il 1930 fu completata la cortina di loculi in terzo settore che ne definiscono il perimetro rettangolare. Entro l'ampliamento III, sorsero numerose cappelle private accomunate da esercizi stilistici di matrice eclettica; il sedime più ampio del terzo settore è occupato dalla Cappella comunale, ispirata ad una sorta di classicismo semplificato e monumentalista, eretta sul finire degli anni '40 del secolo scorso (nel suo impianto principale su crepidoma) e completata solo nel 1980 con la realizzazione dei porticati laterali.

L'intervento di pavimentazione progettato investe proprio la viabilità che introduce alla Cappella comunale, compresa fra la scala che dal secondo settore del Cimitero scende al terzo e la scala del monumentale crepidoma di accesso alla Cappella. Sul camminamento, alberato, prospiciano varie cappelle private.

Lo spazio centrale della scalinata di accesso al terzo settore è occupato da un basamento ricoperto da un informe paramento "roccioso", originariamente deputato a contenere il piedistallo di una croce metallica eretta sul finire degli anni 50- inizio anni 60 del '900 e abbattuta da un fortunale; ne resta superstite l'informe ingombro basamentale, che impegna il cannocchiale visivo che dall'ingresso monumentale riguarda la Cappella comunale.

L'intento perseguito dal progetto è quello di rimuovere il basamento (che sembrerebbe solo adagiato sulla preesistente scalinata) e ripristinare la vista della croce scolpita in bassorilievo sulla facciata della Cappella a chi si affacci all'ingresso monumentale e traguardi in lontananza.

A questa finalità che tende ad espungere un elemento estraneo all'originario impianto cimiteriale, si unisce - non secondario - quello di ripristinare la viabilità di quell'invase fronteggiato da un lato dalla scalinata di accesso, dall'altro dalla Cappella comunale e dagli altri dalle cappelle private, talune di pregio.

Giovinazzo, novembre 2021

i progettisti

arch. Grazia Siracusa

ing. Vitonofrio Crismale